

#merito&bisogno



Finanziamenti alla ricerca e alle università



Team Economico @ Palazzo Chigi

3 novembre 2016



Nuovi finanziamenti alla ricerca



- Si sostiene la ricerca di eccellenza con un finanziamento aggiuntivo annuo di **270 milioni per i migliori 180 dipartimenti universitari statali** (1,5 milioni a dipartimento). Almeno il 25% è vincolato all'**assunzione di ricercatori di tipo B**
- Il **60 per cento dei ricercatori e il 20 per cento dei professori associati** in università statali riceverà un nuovo **fondo ricerca di 3.000 euro all'anno** da gestire in autonomia, per un totale di 45 milioni all'anno
- **Si snellisce per tutti la burocrazia** legata alle attività di ricerca
- Dopo anni di riduzioni, le due misure rappresentano **un incremento del 5% del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) su base premiale**



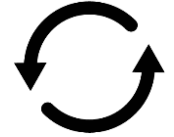
Maggiore capacità di attrazione



- Si rafforza l'**Agenzia Nazionale di Valutazione dell'Università e della Ricerca (ANVUR)**
- Diventa strutturale la misura in materia di **incentivi fiscali per il rientro di ricercatori e docenti dall'estero**: nei primi 4 anni dal rientro si pagano le tasse solo sul 10 per cento del reddito imponibile
- In parallelo, si **avviano le procedure per le Cattedre Natta** e si stanziavano **20 milioni di euro all'anno per l'attrazione di vincitori ERC**



Che cosa cambia / 1



PRIMA

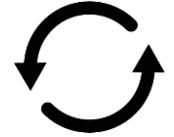
- La parte premiale del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) è allocata secondo i risultati di ciascun ateneo nella Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR). L'ateneo ripartisce queste risorse tra i dipartimenti

DOPO

- Restano fermi i meccanismi attuali di allocazione dell'FFO
- I migliori 180 dipartimenti nazionali (su circa 800) riceveranno un finanziamento aggiuntivo di 1.5 milioni l'anno per 5 anni
- Il finanziamento è assegnato sulla base del risultato del dipartimento nella VQR, nonché di un progetto didattico, scientifico e organizzativo. Possono far domanda i dipartimenti che figurino tra i primi 350 della VQR. La selezione si svolge in due fasi: nella prima viene selezionato il migliore dipartimento di ciascuno dei 70 atenei statali; nella seconda si assegnano i rimanenti finanziamenti
- Il finanziamento base è 1.350.000 euro: con un minimo per chiamate di professori esterni (25%) e RTD B (25%), e un massimo complessivo in reclutamento e promozioni (70%). Inoltre, si prevedono 250.000 euro in più per le aree sperimentali (CUN 1-9), da spendere in infrastrutture
- I dipartimenti decidono in autonomia come impiegare le risorse ottenute, anche per premialità e chiamate dirette
- Al termine dei 5 anni c'è una nuova selezione. In caso di valutazione positiva, i dipartimenti che hanno già ricevuto il finanziamento possono presentare nuovamente domanda



Che cosa cambia /2



PRIMA

- Ciascun ricercatore provvede autonomamente al reperimento di fondi di ricerca attraverso la partecipazione a programmi nazionali e internazionali. Le università distribuiscono al loro interno, laddove disponibili, ulteriori fondi ricerca
- L'ANVUR ha una dotazione stabile di circa 4 milioni di euro l'anno. La VQR si svolge a intervalli irregolari
- L'agevolazione fiscale per il rientro dei cervelli si applica ai docenti o ricercatori che vengono a svolgere attività in Italia e vi assumono la residenza nel periodo compreso tra la data di entrata in vigore del provvedimento (31 maggio 2010) e i sette anni solari successivi (31 dicembre 2017) ed è applicabile nel periodo d'imposta in cui il ricercatore acquista la residenza e nei tre periodi d'imposta successivi

DOPO

- In aggiunta agli altri finanziamenti, il migliore 60 per cento dei ricercatori, sia a tempo indeterminato che determinato, e il miglior 20% dei professori associati, così come individuati dall'ANVUR, riceverà 3.000 euro annui di fondi da gestire in piena autonomia. Viene snellita per tutti la procedura per le missioni e per il ricorso a servizi esterni
- La dotazione stabile dell'ANVUR viene portata a circa 7 milioni di euro l'anno, e la cadenza della VQR viene fissata a 5 anni
- L'agevolazione fiscale per il rientro dei cervelli si applica ai docenti o ricercatori che vengono a svolgere attività in Italia e vi assumono la residenza ed è applicabile nel periodo d'imposta in cui il ricercatore acquista la residenza e nei tre periodi d'imposta successivi. Non vi è dunque nessun limite temporale entro cui dover trasferire la residenza in Italia al fine di fruire dell'agevolazione



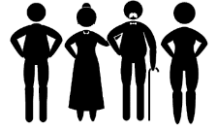
I capisaldi dell'intervento



- Aumentare l'**autonomia finanziaria dei dipartimenti** permette a questi di competere con le migliori realtà universitarie internazionali, nonché di valorizzare eccellenze anche in contesti, in aggregato, non tra i più favorevoli
- Per ovviare alla carenza di fondi a inizio carriera, si garantisce un **finanziamento base ai giovani ricercatori** per finanziare le attività di ricerca, quali la partecipazione a conferenze o l'acquisto di computer
- Si facilita per tutti l'utilizzo dei fondi ricerca, attualmente ostacolato da numerosi **vincoli burocratici**
- **Si rende strutturale** l'incentivo fiscale per il rientro dei cervelli, superando il termine temporale del 31 dicembre 2017 entro cui dover trasferire la residenza in Italia al fine di fruire dell'agevolazione fiscale
- Rafforzare l'ANVUR e garantire la regolarità della VQR permette di **migliorare il processo di valutazione** del mondo universitario



Chi ne beneficia



- I **dipartimenti** che ricevono il finanziamento hanno un netto incremento delle risorse a disposizione per le attività di ricerca e di reclutamento
- I dipartimenti che non ricevono il finanziamento partecipano in ogni caso alla distribuzione delle risorse provenienti dall'FFO, che sono mantenute invariate
- Il 60 per cento dei **ricercatori** e il 20 per cento dei **professori associati** avrà un incremento netto nella dotazione annua disponibile per la ricerca (pari a 3.000 euro)
- Il beneficio fiscale per il rientro dei cervelli andrà agli individui italiani e stranieri che abbiano svolto una comprovata **attività di ricerca e docenza all'estero** e che decidano di trasferire la propria residenza in Italia
- Gli **atenei e centri di ricerca**, grazie all'incentivo fiscale, avranno uno strumento strutturale per competere sui mercati internazionali di attrazione dei talenti



Risposta alle critiche / 1



- *I primi dipartimenti che riceveranno il finanziamento consolideranno la loro posizione a scapito degli altri*
 - ✓ Tutti i dipartimenti possono fare nuovamente domanda al termine del quinquennio, tranne quelli già finanziati che dovessero ricevere una valutazione negativa
- *La VQR non può essere l'unico elemento di valutazione dei dipartimenti*
 - ✓ Verrà considerata anche la qualità del progetto di sviluppo del dipartimento, basato su obiettivi didattici, scientifici e organizzativi
- *I finanziamenti verranno attribuiti solo ai dipartimenti già competitivi*
 - ✓ Per tener conto degli squilibri regionali, il finanziamento è assegnato anche al migliore dipartimento per ateneo che si collochi tra i primi 350 della VQR (meccanismo perequativo)



Risposta alle critiche /2



- *3.000 euro è un importo insufficiente*
 - ✓ 3.000 euro all'anno rappresentano una risorsa notevole per i molti giovani ricercatori che non hanno accesso ad alcun fondo
- *Si tratta di una distribuzione di fondi a pioggia*
 - ✓ I ricercatori inattivi, o la cui produzione scientifica si colloca su livelli insufficienti, non riceveranno alcun fondo
- *Vengono penalizzati i professori ordinari*
 - ✓ I professori ordinari hanno già un vantaggio nell'accedere ad altre forme di finanziamento alla ricerca e beneficeranno comunque degli snellimenti burocratici su missioni e servizi esterni



Confronto internazionale



- I dipartimenti al top delle classifiche internazionali godono di maggiori risorse e di maggiore autonomia
 - ✓ Con questo intervento si danno ai migliori dipartimenti universitari italiani gli strumenti per collocarsi al vertice della ricerca internazionale
- In molte università straniere ciascun docente ha un fondo annuo per le attività base di circa 3.000 - 5.000 euro. Lo svolgimento delle attività di ricerca è soggetto a controlli amministrativi minimi e non vessatori
 - ✓ Con questo intervento si garantisce anche ai ricercatori italiani un livello base di finanziamento, e se ne semplificano le procedure per l'utilizzo
- Il rafforzamento di ANVUR e della VQR allinea il sistema italiano ai migliori esempi internazionali (per esempio il REF britannico)



In parallelo: Natta e attrazione ERC



- A inizio del 2017 verrà avviata la procedura selettiva delle Cattedre Natta. Gli atenei potranno così avvalersi ulteriormente di 500 *top scholars* (italiani e stranieri) selezionati secondo i migliori standard internazionali (Canada Research Chairs, ICREA Chairs catalane)
- Per i vincitori di *ERC Grants* che sceglieranno un'istituzione italiana come *host institution*, vengono stanziati 20 milioni di euro in fondi ricerca aggiuntivi, sia per il 2017 che per il 2018. I vincitori ERC potranno ottenere fino a un massimo di 600.000 euro per potenziare la loro ricerca in Italia
- I ricercatori italiani che hanno superato la prima selezione ERC senza ottenere il finanziamento, avranno fondi ad hoc per riprovarci
- Entrambe queste politiche contribuiranno ulteriormente a rafforzare la competitività dei dipartimenti italiani in ambito internazionale